

Cordaro Ilaria

Da: Servizio Ecologia [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it]
Inviato: mercoledì 18 marzo 2015 14:41
A: dva@minambiente.it
Cc: c.mafrica@regione.puglia.it
Oggetto: Prot.n. 3953 del 18-03-2015- d. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., n. 11/2001 e ss.mm.ii. -
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale - Deposito costiero
di gpl nel comune di Manfredonia - proponente: Energas spa
Allegati: Prot_3953.pdf

In allegato alla presente si invia quanto in oggetto.
Cordiali Saluti



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA-2015-0007803 del 19/03/2015

DVA

- VIA

Attenziona

c





**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA

11.03.2015

Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VAS

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**
Direzione generale per le valutazioni ambientali
dva@minambiente.it

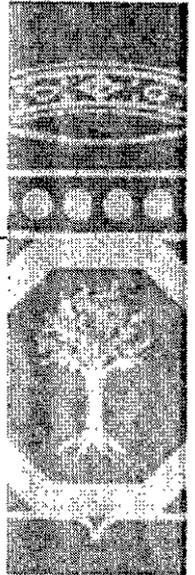
Oggetto: d. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. -
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale -
Deposito costiero di gpl nel comune di Manfredonia - Proponente: Energas
S.p.a.-

Per il seguito di competenza, si trasmette in allegato la nota della LIPU- Sezione di
Foggia - , concernente l'intervento in oggetto esplicitato.-

Il Dirigente del Servizio Ecologia
(Ing. A. Antoncelli)

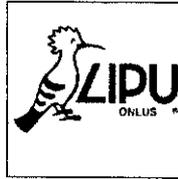
www.regione.puglia.it

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



Regione Puglia
Ecologia

AOO_089
18/03/2015 - 0003953
Protocollo: Uscita



Lega Italiana Protezione Uccelli – Associazione per la conservazione della Natura

Coord. PUGLIA - c/o CeSeVoCa, v. Rovelli 48 – 71122 Foggia - ☎ 339.5852908 – Fax 0881.296103 - Mail: puglia@lipu.it -
PEC lipu.puglia@pec.it

Spett.li

ENTE PARCO NAZIONALE del GARGANO

- Presidente
presidente@parcogargano.it
- Direttore
direttore@parcogargano.legalmail.it
via S. Antonio Abate 121 – Monte S. Angelo (Fg)

REGIONE PUGLIA

- Presidente della Giunta Regionale N. Vendola
Presidente.regione@pec.rupar.puglia.it
- Assessore al Territorio e vice Presidente A. Barbanente
Assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it
- Servizio Ecologia – Ufficio VIA
Servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
- Servizio Ecologia – Ufficio Parchi
Ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

loro sedi - BARI

n.3 pagg.

Foggia, 03.03.2015

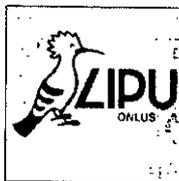
3428
10 MAR, 2015

OGGETTO: progetto di Deposito Costiero di GPL in ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano", proponente *Energas Spa*, comune di Manfredonia (Fg) – Richiesta **URGENTE** di intervento su procedura di VIA in fase conclusiva con rischio di riapertura procedura di infrazione comunitaria.

Si richiama l'attenzione sulla necessità di un urgente intervento in relazione alla procedura di VIA nazionale circa un progetto di deposito GPL in agro di Manfredonia e in rete Natura 2000, già interessata da procedura di infrazione comunitaria, e di cui al link del sito web dell'Autorità Ambientale competente (Ministero Ambiente) <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/973> da cui si evince il parere positivo del comitato VIA e quindi l'approssimarsi della pubblicazione del relativo decreto.



LIPU RAPPRESENTANTE PER L'ITALIA



Lega Italiana Protezione Uccelli – Associazione per la conservazione della Natura

Coord. PUGLIA - c/o CeSeVoCa, v. Rovelli 48 – 71122 Foggia - ☎ 339.5852908 – Fax 0881.296103 - Mail: puglia@lipu.it -
PEC lipu.puglia@pec.it

Spett.li

ENTE PARCO NAZIONALE del GARGANO

- Presidente
presidente@parcogargano.it
- Direttore
direttore@parcogargano.legalmail.it
via S. Antonio Abate 121 – Monte S. Angelo (Fg)

REGIONE PUGLIA

- Presidente della Giunta Regionale N. Vendola
Presidente.regione@pec.rupar.puglia.it
- Assessore al Territorio e vice Presidente A. Barbanente
Assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it
- Servizio Ecologia – Ufficio VIA
Servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
- Servizio Ecologia – Ufficio Parchi
Ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

loro sedi - BARI

n.3 pagg.

Foggia, 03.03.2015

3428 10 MAR. 2015

OGGETTO: progetto di Deposito Costiero di GPL in ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano", proponente *Energas Spa*, comune di Manfredonia (Fg) – Richiesta **URGENTE** di intervento su procedura di VIA in fase conclusiva con rischio di riapertura procedura di infrazione comunitaria.

Si richiama l'attenzione sulla necessità di un urgente intervento in relazione alla procedura di VIA nazionale circa un progetto di deposito GPL in agro di Manfredonia e in rete Natura 2000, già interessata da procedura di infrazione comunitaria, e di cui al link del sito web dell'Autorità Ambientale competente (Ministero Ambiente) <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/973> da cui si evince il parere positivo del comitato VIA e quindi l'approssimarsi della pubblicazione del relativo decreto.



LIPU RAPPRESENTANTE PER L'ITALIA



Nello specifico il progetto riguarda un impianto di stoccaggio di gas combustibile GPL, avanzato dalla *Società Energas Spa* ubicato in agro di Manfredonia (Fg), loc. *Santo Spiriticchio*. Esso prevede la realizzazione 12 grandi serbatoi e opere di servizio (parcheggi, uffici, garage, locali tecnici e di servizio, ecc) estesi su 18 ettari, per una capacità complessiva di 60.000 mc e di opere accessorie quali un gasdotto di 10 Km di collegamento, per metà sottomarino, con il locale porto industriale presso il molo alti fondali e un collegamento ferroviario di 1800 m con il locale scalo di *Frattarolo*.

E' previsto che i serbatoi siano semi interrati comportando uno scasso profondo del soprassuolo carsico del sito.

L'opera, unitamente al collegamento ferroviario e a parte del gasdotto ricadrebbe in area ZPS (Zona di Protezione Speciale) IT9110039 "*Promontorio del Gargano*", già IT9110008 "*Valloni e steppe pedegarganiche*", nonché in area SIC IT9110008 "*Valloni e steppe pedegarganiche*", oltre che in aree vincolate dal PUTT/P (Piano Urbanistico Tematico Territoriale della Puglia) e in quadro vincolistico previsto dall'istituendo PPTR, Piano Paesistico della Puglia.

Altresì l'intervento è in evidente contrasto con le previsioni delineate dal PEAR regionale in materia di programmazione energetica.

L'impianto è contiguo al confine del Parco Nazionale del Gargano, che ne subirà i condizionamenti in ordine agli effetti paesaggistici, territoriali e di conservazione delle risorse in genere oltre che di fruibilità dell'area protetta.

La LIPU presentava controdeduzioni con nota del 19.01.2014 all'Autorità Ambientale ministeriale ma evidentemente senza esiti concreti. Le predette osservazioni venivano trasmesse anche all'Ente Parco Nazionale del Gargano e alla regione Puglia, Settore Ecologia - uff. VIA, in indirizzo, che verosimilmente avrebbero dovuto essere coinvolti nel procedimento ai sensi e per gli effetti delle norme di settore ma non si è a conoscenza di sviluppi in tal senso.

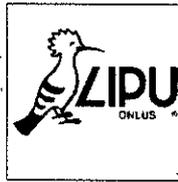
A Parco e Regione la LIPU chiedeva già in quella circostanza di "...attivare ogni utile iniziativa volta a intervenire con attenzione, per le proprie competenze, nella valutazione in argomento, con particolare riferimento agli obblighi in capo all'Ente Parco circa la Valutazione di Incidenza...".

Altresì la scrivente ha attivato un nuovo coinvolgimento della Commissione UE in relazione alla rinnovata aggressione del sito Natura2000 in esame con intuibili implicazioni per le conseguente derivanti.

Fermo restando le contestazioni mosse al Ministero Ambiente, stante anche la condanna comunitaria di cui alla procedura di infrazione 2011/4156 inerente la predetta area per effetto dell'industrializzazione del contratto d'area di Manfredonia, appare quanto mai opportuno e doveroso un posizionamento e un intervento delle aree politiche e tecniche delle Istituzioni in indirizzo.

Per quanto sopra **si CHIEDE** urgentemente che :

- nei confronti del Ministero Ambiente sia invocato con determinazione il coinvolgimento di Parco e Regione nella procedura di VIA in argomento.
- gli stessi enti, Parco e Regione, adottino preventivamente atti finalizzati a prevedere il ricorso in sede amministrativa del provvedimento ministeriale che potrebbe essere prossimo alla pubblicazione. In tale ottica la LIPU e altre associazioni potrebbero costituirsi ad *adjuvantum*.



Per completezza si rammenta la Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia n.21 del 4.2.2003 relativa alla verifica di Assoggettabilità a VIA e Valutazione di incidenza (postuma) per la lottizzazione industriale delle aree interessate dal Contratto d'Area e segnatamente anche di quelle a sud della SS89 interessate dalla nuova industrializzazione (insula DI-49) ad opera anche del progetto in questione.

In tale circostanza fu espresso il parere di incidenza negativo alla pianificazione industriale per tale ulteriore area e la società istante impugnò innanzi al TAR tale parere ottenendone l'annullamento limitatamente all'area citata, confermato in sede di Consiglio di Stato (n.5123/2009).

Tuttavia, tale sentenza avrebbe implicato la revisione di quel procedimento che non può automaticamente considerarsi modificato in senso positivo.

Pertanto si CHIEDE agli organi regionali di valutare anche una revisione in autotutela di quel procedimento.

Nel ringraziare per l'attenzione, si rimane in attesa di conoscere gli esiti della presente che saranno oggetto di divulgazione pubblica nell'ambito della vertenza pubblica in atto sulla questione.

LIPU – il coord.re per la Puglia
Vincenzo Cripezzi

Premesso che:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 2515 del 22/11/2011, sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale di VIA nelle sedute del 29/07/2011 e del 04/10/2011, dell'orientamento favorevole espresso dalla Provincia e dal Comune di Taranto, (rispettivamente aventi prot. n. 51285 del 05/08/2011 del Servizio Valutazione di Impatto Ambientale e prot. n. 118404 del 02/08/2011 della Direzione ambiente – salute e qualità della vita), la Regione Puglia, chiamata ad esprimere il proprio parere endoprocedimentale in seno alla procedura di VIA ministeriale, esprimeva giudizio favorevole alla compatibilità ambientale per l'intervento in argomento, impartendo una serie di prescrizioni ai fini della realizzazione dell'impianto *de quo*;
Appare utile richiamare in questa sede talune prescrizioni ivi impartite:
 - esigenza di ulteriori forme di mitigazione e compensazione dell'aumento delle emissioni fuggitive conseguenti alla realizzazione del progetto in questione. Tali compensazioni avrebbero riguardato la realizzazione di impianti fotovoltaici a beneficio del comune di Taranto ed interventi a sostegno dei parchi naturali regionali presenti;
 - richiesta ad ENI di presentare, ad ARPA Puglia ed alla ASL competente una valutazione di incidenza sanitaria (VIS), in quanto i dati utilizzati nello studio apparivano piuttosto risolanti;
 - richiesta di armonizzare le previsioni del piano regolatore portuale con le opere previste dal progetto Tempa Rossa;
 - definizione di un programma di monitoraggio finalizzato a valutare gli effetti delle emissioni diffuse sugli habitat e sulle specie menzionate sulle schede dei siti della rete Natura 2000, prossimi all'area di intervento.
- con successivo Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-000573 del 27/10/2011 e, sulla scorta del parere positivo con prescrizioni reso dal Ministero per i Beni e le Attività culturali n. 22521 dell' 11/07/2011, nonché del parere positivo con prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale n. 756 del 21/06/2011, veniva dunque espresso giudizio favorevole alla compatibilità ambientale. Contestualmente veniva altresì autorizzato l'esercizio del suddetto impianto anche ai sensi della normativa AIA (in particolare ai sensi del d.lgs. n. 59/2005), trattandosi di procedura coordinata AIA/VIA ai sensi dell'art. 10 co. 1. Tra le prescrizioni imposte dal Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (si rimanda al Decreto per la puntuale disamina di tutte le prescrizioni impartite) vi era l'obbligo di iniziare i lavori solo a valle della procedura di caratterizzazione ed eventuale bonifica delle aree a mare e a terra interessate, secondo le disposizioni impartite dalla competente Direzione Generale per la Tutela del territorio e delle risorse idriche del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- con successive missive aventi prot. n. 1283 del 15/02/2012, prot. n. 7981 del 4/10/2012, prot. n. 9013 del 30/10/2012 del Servizio Ecologia, i cui contenuti qui si richiamano integralmente, la Regione Puglia chiedeva reiteratamente al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare di tener conto delle proprie valutazioni e prescrizioni nel prosieguo dell'iter di autorizzazione. Tali richieste alla data odierna sono purtroppo rimaste prive di riscontro;
- attesi i risultati della caratterizzazione dei terreni prevista dal Decreto n. 573/2011 e preventiva all'esecuzione dei lavori, secondo cui i volumi contaminati sono risultati essere circa 30.000 m³ anziché i 650 m³ originariamente previsti dal Piano di gestione terre e rocce da scavo, a marzo 2014 ENI formulava al Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per la connessa e conseguente variante del progetto in questione in ordine al citato "Piano di gestione terre e rocce da scavo". Tale istanza è stata altresì presentata alla Regione Puglia, alla Provincia ed al Comune di Taranto con nota prot. n. RAFTA/DIR/LA/58 del 28/03/2014 ed acquisita al prot. n. 3452 del 07/04/2014 del Servizio Ecologia;
- in esito alla citata istanza di ENI, con successivo Decreto Direttoriale n. 19907 del 20/06/2014, il Ministero esprimeva parere di esonero da VIA, con la prescrizione di corredare il progetto esecutivo del Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato ed integrato anche delle valutazioni e delle prescrizioni espresse nel medesimo parere;
- inoltre ENI, con nota prot. n. RAFTA/DIR/LA/269 del 20.12.2013, presentava la documentazione relativa alla "Realizzazione di un modello 3D di dispersione dei sedimenti nel Mar Grande (Taranto)" chiedendo contestualmente l'avvio della verifica di ottemperanza alla prescrizione n. a) 4.A del Decreto VIA DVA/DEC/2011/573 del 27.10.2011 relativa ai sedimenti marini. In merito la Commissione tecnica VIA-VAS del MATTM, nella nota U.prot.CTVA-2014-0002022 del 12.06.2014, ha ritenuto ottemperata la prescrizione e conseguentemente il Direttore generale per le valutazioni ambientali con nota prot. U.prot.DVA-2014-0019903 del 20.06.2014 ha determinato l'ottemperanza alla predetta prescrizione a) 4.A;
- con Decreto Direttoriale n. 5182/TRI/DI/B del 18/07/2014, il Ministero dell'Ambiente – Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, decretava di approvare le determinazioni emerse in seno alla Conferenza dei servizi decisoria del 17/07/2014 inerente al provvedimento finale di approvazione, ai sensi dell'art. 14ter della l. 241/1990 e ss.mm.ii., del progetto di bonifica "Variante a stralcio dal Progetto Definitivo di bonifica Suolo e Sottosuolo" così come integrato con il documento "Stralcio Variante Progetto definitivo di Bonifica suolo e sottosuolo - Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo – Area nuovi serbatoi Tempa Rossa", prescrivendo che il progetto esecutivo sia corredato dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) aggiornato ed integrato in considerazione del parere della

DVA. Tale PMA dovrà essere concordato ed approvato da Arpa Puglia, concordando con quest'ultima le modalità e la frequenza di restituzione dei dati.

- con parere reso da Arpa Puglia con nota avente prot. n. 51401 del 25/09/2014 che si allega in copia alla presente per far parte integrante e sostanziale della presente istanza di riesame in autotutela, trasmesso al Consiglio Regionale della Puglia nonché alla V Commissione Consiliare Regionale, la stessa Agenzia, per tutte le motivazioni ivi ampiamente compendiate e rappresentate, evidenziava la necessità di tenere conto ... e, segnatamente:
 - analisi dei rischi integrata finalizzata alla valutazione degli esistenti livelli di rischio d'area in fase di Nulla Osta di Fattibilità;
 - necessità che siano valutati eventi accidentali a bordo nave ritenuti credibili anche ai fini dell'effetto domino in relazione alle attività portuali già in essere nel sito in oggetto
 - opportunità di tenere conto del parere dell'Autorità Portuale in merito alle problematiche connesse alle interazioni con le navi che trasportano sostanze pericolose, anche in considerazione del fatto che il Porto di Taranto è interessato da un Piano di Emergenza Nucleare vigente;

riferimenti normativi

legge reg.le 21 del 24/07/2012 (burp 109 del 24/07/2012) art. 2 (valutazione del danno sanitario)-competenza ares arpa asl